



Ministero dell'Istruzione e del Merito

	<p>SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO Giuseppe Maria Cante Via Vaccaro n. 21 - Giugliano in Campania <i>Sito web:</i> www.scuolamediacante.it</p>	<p>Un popolo istruito sarà sempre forte e libero.</p> <p><i>José Martí</i></p>
---	---	--

Circolare n. 6

*Sito web della scuola
Ai docenti
Al personale ATA
Ai genitori degli alunni*

Oggetto: Legge n. 150/2024

La recente riforma, *Legge n.150/2024*, intervenuta sul *D. Lgs. n. 62/2017*, introduce modifiche al sistema di **valutazione degli alunni**.

In particolare, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole secondarie di primo grado adottano un sistema di voti numerici per il comportamento, espressi in decimi.

Gli studenti che ottengono un voto inferiore al sei in condotta saranno automaticamente non ammessi. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto debito formativo specifico.

La norma è immediatamente esecutiva in quanto modifica il *D. Lgs. n. 62/2017*.

la *Legge* introduce, inoltre **misure a tutela dell'autorevolezza e del decoro delle istituzioni e del personale scolastico**.

L'articolo 3 dispone:

Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7.

(Si tratta di una misura in linea con quelle della Legge n. 25/2024 che ha introdotto modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico. Tale norma opera su due livelli: da un lato, prescrive azioni di prevenzione e monitoraggio degli episodi; dall'altro, inasprisce le pene collegate a reati commessi nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio.

Con riferimento al versante penalistico, riportiamo di seguito le modifiche apportate ai suddetti articoli:

- articolo 61 c.p., *Circostanze aggravanti comuni*: si introduce, tra le circostanze aggravanti di reato, l'aver agito, nei delitti commessi con violenza o minaccia, in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio delle sue funzioni;
- articolo 336 c.p., *Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale*: la pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso da un genitore o da un tutore dell'alunno nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola;
- art. 341-bis c.p., *Oltraggio a pubblico ufficiale*: la pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso da un genitore o da un tutore dell'alunno nei confronti di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola)

Per le altre modifiche previste dalla legge si rinvia alla lettura della stessa e alle **norme attuative** ancora non emanate.

Si allega: Legge 1 ottobre 2024, n. 150

Fto* Il Dirigente Scolastico
dott. Paolo Iandolo

(*) firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lsg. 39/1993